AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MIGRANTI: ALTRI NAUFRAGI E MORTI, IN 700 IN ARRIVO SU BARCONE. VERSO DICHIARAZIONE STATO EMERGENZA

11 Aprile 2023



ROMA – Arriveranno tra la notte e l'alba di domani a Catania i circa 700 migranti che sono su un peschereccio soccorso dalla Guardia costiera al largo delle coste siciliane.

Il natante, trainato da nave 'Peluso' e scortato da due motovedette, naviga lentamente.

Altri 108 migranti, che erano sulla stessa imbarcazione, sono stati trasbordati su una motovedetta, la Cp331, che li ha fatti già sbarcare nel porto del capoluogo etneo. La Regione Siciliana, tramite la propria Protezione civile, ha fatto realizzare due tendostrutture nell'ex hub vaccinale di via Forcile, nel rione San Giuseppe La Rena di Catania.

Dovrebbe approdare oggi pomeriggio al Consiglio dei ministri la dichiarazione di Stato di emergenza nazionale in materia di immigrazione. La decisione, secondo quanto apprende l'ANSA, sarebbe maturata dopo un incontro avvenuto ieri tra i ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, e della Protezione civile e del Mare, Nello Musumeci.

Intanto è stata una Pasqua tragica nelle acque del Mediterraneo, dove si sono intensificate le segnalazioni di barche in avaria e migranti in cerca di aiuto, con un crescendo di attività dei soccorritori che da venerdì a lunedì ha consentito di trarre in salvo circa 2.000 persone alle quali si sono aggiunti altri 1.200 migranti per i quali le operazioni di soccorso sono tutt'ora in corso nello Ionio tra la Sicilia e la Calabria. Trentotto sono invece le vittime di due naufragi, uno al largo della Tunisia e l'altro in acque sar maltesi, e 18 i dispersi.

"Se oggi dichiareremo lo stato di emergenza sull'immigrazione? E' una ipotesi assai probabile. Ieri mi sono sentito col collega dell'Interno Piantedosi, c'è una condizione di assoluta emergenza. Non è un fatto nuovo, io stesso avevo lanciato

l’allarme settimane fa. E’ un problema che è destinato a non esaurirsi per almeno i prossimi dieci anni. Una condizione che mette in sofferenza le strutture dello Stato ed è inevitabile perché parliamo di esseri umani che hanno diritti e verso i quali dobbiamo avere un approccio responsabile. Lo stato di emergenza dovrebbe facilitare le procedure. Parliamo di un fenomeno mai conosciuto nel passato. Le isole da sole non possono affrontare questa condizione di emergenza”, ha detto Musumeci a Radio Anch’io.

Proprio i due salvataggi nella giornata di pasquetta sono stati i più complessi, visto che hanno riguardato circa mille e duecento persone. La Guardia Costiera è intervenuta per soccorrere due grossi barconi: un peschereccio con 800 migranti a bordo, situato a oltre 120 miglia a Sud-Est di Siracusa, e un’altra imbarcazione con 400 a bordo in area Sar italiana a 170 miglia a Sud-Est di Capo Passero, segnalata da Alarm Phone che fin dalla giornata di Pasqua aveva lanciato l’allarme. Le operazioni di salvataggio a sud-est di Siracusa sono state coordinate da Nave Peluso con il supporto di tre motovedette Sar classe 300 e l’assistenza di una nave mercantile presente in zona; l’intervento a Sud Est di Capo Passero è stato invece gestito da Nave Diciotti con l’ausilio di due unità mercantili di assistenza. A supporto delle operazioni di ricerca e soccorso di questi giorni stanno partecipando anche mezzi aerei di Guardia Costiera e di Frontex.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli